

Codice A1910A

D.D. 9 maggio 2022, n. 133

Revoca procedura negoziata sotto soglia, tramite "RdO aperta" sul MEPA, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) legge 120/2020 e s.m.i., per la fornitura triennale di 3300 licenze antivirus per gli uffici della Regione Piemonte per gli anni 2022-2025. RdO n. 2922733. Smart CIG: Z3F3439724.



ATTO DD 133/A1910A/2022

DEL 09/05/2022

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE**

A1910A - Servizi infrastrutturali e tecnologici

OGGETTO: Revoca procedura negoziata sotto soglia, tramite “RdO aperta” sul MEPA, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) legge 120/2020 e s.m.i., per la fornitura triennale di 3300 licenze antivirus per gli uffici della Regione Piemonte per gli anni 2022-2025. RdO n. 2922733. Smart CIG: Z3F3439724.

Con determinazione a contrarre n. 485/A1910A/2021 del 9.12.2021, per le motivazioni ivi indicate e richiamate nel presente provvedimento, è stata indetta la procedura negoziata sotto soglia con Richiesta di offerta (RDO) aperta sul MEPA di Consip, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del Decreto-legge n. 76 del 2020 convertito, con modificazioni, in Legge n. 120 del 2020 (e successivamente modificato dal Decreto-legge n. 77/2021, convertito in legge n. 108 del 2021) per la fornitura triennale di 3300 licenze antivirus Kaspersky per gli uffici della Regione Piemonte per gli anni 2022-2025.

Con la suddetta determinazione:

- sono stati ammessi a partecipare alla procedura di gara i soggetti di cui all'art. 45 del D.lgs. n. 50/2016, iscritti sul MEPA al Bando “BENI”, Categoria merceologica “Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e Macchine per ufficio”;
- è stata approvata la documentazione di gara, costituita dalla lettera di invito e dalle dichiarazioni di gara;
- sono stati individuati gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- è stata avviata la procedura di acquisizione della fornitura in oggetto, assumendo, quale criterio di aggiudicazione il minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- è stato individuato il RUP nel responsabile pro-tempore del Settore servizi infrastrutturali e tecnologici Dott. Giorgio Consol, in ossequio all'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- è stato individuato il DEC, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nella persona del funzionario regionale Greco Riccardo;

- è stata effettuata la prenotazione di impegno n. 2022/2562 di euro 40.260,00 sul capitolo 139842/2022 “Spese per la manutenzione e la conduzione di licenze d'uso di software (art. 68 d. Lgs. 82/2005)”.

Il 23.12.2021 è stata pubblicata la RDO aperta n. 2922733.

Entro il termine ultimo per la presentazione delle offerte, fissato per le ore 12:00 del giorno 24.01.2022 sono pervenute le offerte dalle seguenti ditte:

- CLEIS TECH
- CYBER-BEE S.R.L.
- TELECOM ITALIA SPA
- BBELLUCCI SPA

Successivamente è stato effettuato l'esame della documentazione amministrativa che è risultata completa e regolare per tutti i concorrenti. Si è conseguentemente proceduto all'apertura delle offerte economiche di cui si riporta in sintesi il contenuto:

CONCORRENTE	PREZZO OFFERTO
TELECOM ITALIA SPA	31.089,96
CYBER-BEE S.R.L.	31.383,00
CLEIS TECH	31.879,98
BELLUCCI	32.241,00

Nella piattaforma informatica del Me.PA lo stato della procedura risulta pertanto “aggiudicato provvisoriamente” (ciò che corrisponde alla proposta di aggiudicazione ex art. 33 d.lgs. 50/2016).

Considerato che nel corso del procedimento è stato approvato il Decreto-legge n. 21 del 21 marzo 2022 “Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina” che impone, all'art. 29, di procedere tempestivamente a diversificare i prodotti e servizi tecnologici di sicurezza informatica legate alla Federazione Russa;

preso atto che l'azienda che produce e commercializza l'antivirus Kaspersky è riconducibile alla Federazione Russa, sebbene la *holding* che detiene le quote societarie abbia sede nel Regno Unito;

visto l'art. 21 quinquies della Legge n. 241/1990, che conferisce all'Amministrazione il potere di revocare in autotutela il provvedimento amministrativo per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento;

considerato che nella gara in oggetto non si è pervenuti all'aggiudicazione, pertanto rientra nei poteri discrezionali dell'Amministrazione non addivenire alla stessa, disponendo la revoca, in autotutela, del provvedimento che ha indetto la procedura di acquisto del software Kaspersky (la determinazione a contrarre sopra citata), con conseguente ritiro degli atti di gara, sussistendo concreti motivi di interesse pubblico che rendono inopportuna la prosecuzione della gara;

ravvisati quindi i presupposti che legittimano la revoca della procedura di gara di cui trattasi, in considerazione del mutamento della situazione di fatto oggettivamente non prevedibile al momento dell'indizione della gara e delle successive fasi della stessa, nonché della normativa sopravvenuta (sopra citata) che ha imposto la tempestiva diversificazione dei prodotti e dei servizi di sicurezza informatica;

considerato che nel corso del procedimento di gara non si sono consolidati vincoli e posizioni giuridiche da tutelare, in quanto la procedura di gara è rimasta in una fase antecedente l'aggiudicazione, come la giurisprudenza riconosce costantemente (es. Consiglio di Stato, Sez. V, sentenza 10 aprile 2020 n. 2358; TAR Lazio, Latina, Sez. I, sentenza 16 maggio 2020 n. 164, TRGA di Trento, sentenza 25 giugno 2015 n. 276);

valutata la non necessità di comunicare alle imprese partecipanti alla gara l'avvio del procedimento di revoca, alla luce della giurisprudenza che ritiene tale adempimento giustificato (e quindi necessario) solo nei casi di revoca dell'aggiudicazione e non degli atti endoprocedimentali (es. Tar Puglia, Lecce, Sez. III, sentenza 13 marzo 2020 n. 326; TAR Lazio, Latina, Sez. I, sentenza 16 maggio 2020 n. 164; Consiglio di Stato, Sez. III, sentenza 4 settembre 2013 n. 4433);

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

considerato che il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21 "Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina", con particolare riguardo all'Art. 29;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. ;
- Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- Legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e s.m.i.;
- Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 30 giugno 2016 n. 50 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
- Legge 11 settembre 2020 n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-

legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»;

- Legge 29 luglio 2021 n. 108 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 1-3361 del 14 giugno 2021 recante "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (Deliberazione della Giunta regionale n. 12-5546 del 29/08/2017);
- DGR n. 1 - 4936 del 29 aprile 2022 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-24 della Regione Piemonte"

determina

di revocare, per le motivazioni esposte in narrativa, la determinazione a contrarre n. 485/A1910A/2021 del 9/12/2021 (con i relativi allegati) e ritirare gli atti della gara in corso per la fornitura triennale di 3300 licenze antivirus per gli uffici della Regione Piemonte per gli anni 2022-2025, di cui alla RdO sul Me.PA n. 2922733 (smart CIG: Z3F3439724);

di dare atto che non occorre comunicare l'avvio del procedimento di revoca né occorre prevedere indennizzi o risarcimenti, non essendovi posizioni giuridiche da tutelare in quanto non si è pervenuti all'aggiudicazione ex art. 32, comma 5 del D.Lgs. n. 50 del 2016 e viste le ragioni per cui si procede all'atto di revoca in argomento;

di ridurre la prenotazione di impegno n. 2022/2562 sul cap. 139842/2022, di complessivi Euro 40.260,00, assunta con la succitata determinazione dirigenziale n. 485/2021;

di disporre di valutare strumenti software alternativi e idonei al soddisfacimento dell'interesse espresso e di indire successivamente un nuovo procedimento di scelta del contraente, finalizzato all'affidamento del servizio in oggetto, con le modalità che verranno determinate a seguito di ponderazione delle esigenze dell'Amministrazione;

Il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul sito istituzionale www.regione.piemonte.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi degli artt. 23, comma 1, lettera b), e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Ai fini della pubblicazione si comunicano i seguenti dati:

Beneficiario: Procedimento revocato

Importo: Euro 40.260,00 o.f.i. (Euro 33.000,00 o.f.e.)

Responsabile del Procedimento: Dott. Giorgio CONSOL

Modalità individuazione beneficiario: Procedura negoziata con RdO aperta tramite MePA Consip.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1910A - Servizi infrastrutturali e tecnologici)
Firmato digitalmente da Giorgio Consol